

Se anche pensasse di determinare un risolutivo cambiamento facendo il Sindaco senza modificare lo schema delle alleanze, crede che la DC consentirebbe, stante anche l'avvento alla Segreteria Nazionale di De Mita, a lasciare la guida all'Amministrazione di Ascoli dopo averla tenuta per oltre trentacinque anni?

Per quanto riguarda l'ipotesi del Sindaco Socialista ho già detto. Penso che in proposito la Segreteria De Mita non cambi alcunchè. La realtà è che in Ascoli vi è bisogno di una alleanza riformatrice che salvaguardi e sviluppi il ruolo di Capoluogo che la città rischia di perdere. In Ascoli ci sono notevoli energie culturali, professionali ed imprenditoriali che sinora non hanno avuto occasione di esprimersi appieno. Da parte della classe politica occorre dunque un impegno nuovo per razionalizzare il "pubblico" e rianimare il "privato", per dirla con l'On. Martellini. Il PSI di Ascoli intende sviluppare un collegamento coerente con queste forze emergenti della città; i ruoli politici, poi, diventano conseguenti e sono nelle cose, senza bisogno di difficili alchimie politiche a tavolino. Del resto i risultati delle ultime elezioni amministrative ascolane, con il calo della DC e del PCI, e il successo del PSI e delle forze intermedie, ha dato un primo segnale

in tal senso; noi vogliamo raccogliarlo e svilupparlo. Altri, se credono, possono avere anch'essi grande spazio se non si attardano in minuetti di vertice.

Le dispiacerebbe, - sempre a proposito di ciò che bolle nella pentola comunale - fornire la chiave di lettura della seguente frase sibillina contenuta nelle ricordate sue dichiarazioni ad un giornale: "Con posizioni di "nostalgia" o cercando di mettere assieme due debolezze, non si costituisce niente di positivo"? E in particolare, chi sarebbero le due debolezze?

In Italia ed anche in Ascoli ci sono all'interno della DC e del PCI (con qualche appendice minore) forze, per la verità esigue anche se molto... rumorose, che al di là delle attuali posizioni nazionali dei due Partiti, appaiono "nostalgiche" di vecchie e larghe intese. Sono le "vedove" inconsolabili del compromesso storico, tuttora restie a prendere atto del fallimento di una politica totalizzante e irrealisticamente consociativa. Sono esse le due "debolezze" di cui parlavo, che non a caso ercano di farsi da sponda reciprocamente: "debolezze" perchè non hanno reale prospettiva in una Italia che cresce, che non vuole unanimismi dogmatici, che vuol essere protagonista perchè ha le

capacità per farlo, senza dover delegare alcunchè alle "burocrazie" del Partito e del Sindacato che, così come sono, non riescono più ad esprimerla, ad essere in sintonia con essa. Queste irrequietezze, anche scomposte, sono gli ultimi colpi di coda, di pesci costretti a nuotare in un'altra acqua. Ecco perchè sono tranquillo e non mi agito: perchè il vecchio modo di fare politica, burocratico e verticistico, non risponde più alle esigenze di rinnovamento reale espresse dalla città col voto dello scorso Giugno.

Ciò che Lei scrive e dichiara corrisponde, oltrechè naturalmente al Suo pensiero ed alle sue intenzioni, anche a quello degli altri consiglieri socialisti e - cosa più importante e decisiva - all'opinione del PSI ascolano?

Le posizioni del Partito e del gruppo; socialista, anche nelle varie dichiarazioni di questi giorni, sono quantomai univoche e concordi. E' un fatto, del resto, molto naturale; ognuno di noi col proprio linguaggio e temperamento, esprimiamo posizioni in perfetta sintonia con la linea nazionale, esaminate e decise dagli organi locali, sottoposte al voto degli elettori e coerentemente portate avanti da tutti i consiglieri socialisti - ciascuno nel suo ruolo - nella quotidiana azione amministrativa.

## ceramiche artistiche cordivani

LABORATORIO

E MOSTRA

Via dei Cappelli, 1

Tel. 54480. ASCOLI PICENO

ASCOLI PICENO - Via Tranquillo 37 Tel 051731  
S. Benedetto del Tronto - "GIULIANI 2 MARKETING"  
Via De Gasperi 93 - Tel. 0735/91192

# GIULIANI

DETTAGLIATI - MERCEANTILE - GIOCATTOLE - CASALINGHE  
TUTTO PER LA SCUOLA